

di essere collocato anticipatamente in quiescenza ai sensi dell'art. 10 dell'accordo previdenziale 6.10.1951, in base al quale il personale che abbia compiuto 30 anni di servizio effettivo, oppure il 50° anno di età e 25 anni di servizio, può, con il consenso dell'Amministrazione, optare per il collocamento a riposo.

Il motivazione di tale richiesta il Di Meola ha adottato le sue precarie condizioni di salute. Da un accertamento di controllo eseguito dai sanitari dell'Istituto il medesimo è risultato affetto da "bronchite diffusa cronica con segni di enfisema polmonare e debolezza psichica con ipocusia di notevole grado", per cui il suo rendimento lavorativo è "ridotto sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo". Dal gennaio 1954 all'ottobre c.a. il prefetto è stato assente 284 giorni dal